



## PERCORSO PCTO ANNO SCOLASTICO 2021-2022

*“Tutela e valorizzazione delle aree naturalistiche locali”*



Classe IV G – Liceo Scientifico “A.Gallotta”

Falcone Annapaola,  
Fuoco Concetta,  
Galdi Salvatore,  
Gambino Francesco,  
Messuti Carmine,  
Rosamilia Martina,  
Stabile Chiara.

# LA FAUNA

## LONTRA

### •Che cos'è la lontra?

Le lontre sono mammiferi carnivori appartenenti alla famiglia dei Mustelidi, i loro habitat sono i fiumi, i laghi e oceani dell'Europa e dell'Asia, esse si nidificano in questi luoghi per nascondersi facilmente e per sfuggire ai predatori. Questa categoria di mammiferi è prettamente acquatica ma anche terrestre e presenta un corpo grande idrodinamico e leggermente appiattito.



Le loro misure variano da 60 a 85 cm di lunghezza,

senza comprendere la loro coda che può essere lunga fino a metà del loro corpo. Le zampe sono corte e presentano una membrana tra le dita che le consente di nuotare e tuffarsi.

Per quanto riguarda la loro pelliccia, esse hanno un dorso marrone e una pancia grigia caratterizzata da peli impermeabili, grazie ai quali questi animali riescono a trattenere il calore del loro corpo in modo costante nel momento in cui si immergono nell'acqua.

La durata della loro vita è all'incirca compresa tra gli 8 e i 15 anni e la loro alimentazione non include bacche e piante bensì pesce, nonostante ciò varie specie si nutrono di rane e altre di gamberetti o granchi. Attualmente esistono 13 specie diverse di lontra, tra queste le più conosciute sono:

-La lontra marina: presenta una faccia rotonda e si nutre di pesci;

-La lontra europaea: è riconoscibile perché il colore grigio della pancia è più esteso rispetto ad altre specie;

-La lontra gigante: il suo peso varia dai 30 ai 40 kg e vive in sud America;

-La lontra senza unghie: vive in Africa ed è una delle specie più piccole che esistano, si nutre di piccoli granchi, rane e vermi.

### •Simbologia

La lontra è legata simbolicamente sia alla donna che all'acqua. Entrambi hanno caratteristiche simili, per esempio la generosità, l'ottimismo, la curiosità e la lealtà. Inoltre, la giocosa e allegra personalità delle lontre è apprezzata sia da adulti che da bambini. Si pensa che questo comportamento venga utilizzato per insegnare le tecniche di caccia.

### •Leggende sulla lontra

1. La prima leggenda è ambientata nella Valle di Primiero, dove in tempi lontani era sempre inverno. Un grande ghiacciaio era in grado di coprire l'intera vallata, ma non appena si ritirò, l'acqua disciolta riempì tutta la vallata che col tempo divenne un lago naturale. Successivamente la valle si popolò di animali provenienti da zone vicine, tra cui la lontra. Quest'ultima, ormai cresciuta, pensava di abbandonare la valle per cercare un compagno e formare una famiglia,



così decise di scavare un fosso, abbastanza grande da poter rifugiarsi e fu in questo modo che dopo tanti anni si formò la conca di Primiero.

2. La seconda leggenda narra delle misteriose apparizioni di donne sui corsi d'acqua presenti in tutta Italia, quest'ultime erano fanciulle bionde e bellissime, che apparivano molte volte con in mano mazzi di fiori, cantando con voce melodica e persuasiva. Alcuni raccontano di averle anche sposate, ma c'era una condizione che andava rispettata, non le potevano essere poste delle domande altrimenti la ragazza scompariva. Molti sostengono che siano lontre che uscite dall'acqua si trasformino in bellissime fanciulle, altri che siano fate che non appena si immergono si trasformino in lontre.

3. La terza leggenda viene ambientata nella conca del Vanoi, un'immensa distesa d'acqua limpida costeggiata da foreste rigogliose. La tranquillità, il silenzio e la pace regnavano nella valle, se solo non fosse stato per una lontra che sguazzando nelle acque del lago iniziò rodere le pareti della diga che lo limitava. Quando il foro divenne abbastanza grande da lasciar passare una grande quantità d'acqua, la lontra completò il suo lavoro. Le pareti della diga crollarono e il lago perse la sua forma. Da quel momento in poi la lontra divenne il simbolo di quella valle.



## FALCO PESCATORE

### •Che cos'è il falco pescatore?

Il falco pescatore (*Pandion haliaetus*) è un uccello rapace della famiglia Pandionidae. Un uccello di definisce 'rapace' quando è un predatore che si nutre di altri animali e -oltre ad avere un potente senso della vista- utilizza il becco e gli artigli per procacciarsi il cibo. Il falco pescatore è caratterizzato da un piumaggio sul marrone, quasi nero in alcune zone, mentre risulta bianco in altre.

Il becco è invece tipicamente uncinato e di colore nero.

Il falco pescatore è un uccello il cui peso varia dagli 1.4 ai 2 kg con una lunghezza di 60 cm. Lunghezza esigua rispetto all'apertura alare che si aggira sui 2 metri.

L'habitat di questo predatore è localizzato nelle vicinanze di specchi d'acqua in quanto la fonte di cibo prediletta dal falco pescatore è costituita da molte specie di pesci di acqua dolce e salata, pesci che cattura con tuffi spettacolari a velocità molto alte (circa 64 km/h). Non a caso il nome con cui questo uccello è conosciuto comprende la parola 'pescatore'.

Il falco pescatore vive in piccoli nuclei familiari costituiti da una coppia e pulcini.



## •La leggenda

Nella storia le prime notizie riguardanti il falco ci giungono dall'antico Egitto, luogo in cui veniva venerato e rappresentato come un dio, il dio Horus. Secondo la tradizione, figlio del dio Osiride (guardiano del regno dei morti) e la dea Iside (dea della fertilità e magia), Horus è una divinità solare, dalle capacità visive soprannaturali a cui si associavano chiaroveggenza e capacità taumaturgiche.



Osiride era stato ucciso da suo fratello Seth, ma Iside, con l'aiuto di sua sorella Nefti, riuscì a riportare in vita il marito per poi concepire Horus. In seguito ad ulteriori persecuzioni di Seth, Iside fu costretta a rifugiarsi con suo figlio Horus -ancora adolescente- nelle paludi. Secondo la leggenda Iside sospinse suo figlio a uccidere Seth vendicando così il padre. Lo scontro tra Horus e suo zio fu molto lungo e terminò solamente quando l'assemblea degli dei decretò Horus come legittimo sovrano d'Egitto. Gli occhi di Horus -secondo la tradizione- simboleggiavano il sole e la luna, però, durante lo scontro, avendo Horus perso un occhio, Ra divenne il re del sole.

## LUPO

### •Che cos'è il lupo appenninico o italiano?

Il lupo appenninico è una sottospecie di lupo grigio indigeno della penisola italiana. Il suo peso oscilla intorno ai 30kg e le sue dimensioni equivalgono all'incirca a quelle del pastore tedesco.

Il cranio del lupo grigio appenninico si distingue da quello del lupo grigio europeo per le sue apofisi e creste più rotondeggianti e la sua dentatura presenta canini meno ricurvi. La pelliccia varia a seconda delle stagioni: di inverno ha una colorazione grigiastra alternata da peli scuri sul dorso; in estate, invece, è meno folto e il colore varia dal marrone al rosso.

Questo genere di lupo si stanziava principalmente in Abruzzo, occupando le montagne appenniniche fino ad arrivare alle Alpi Occidentali. È da considerarsi un carnivoro puro, nonostante ciò raramente si può cibare anche di bacche selvatiche; si nutre prevalentemente di cinghiali, ma anche di cervi, caprioli, camosci, lepri e piccoli roditori. E' anche un animale spazzino perché non disdegna la carne delle carcasse ed inoltre, rientrano nella sua dieta, anche animali domestici: pecore, puledri, vitelli, etc.

Negli ultimi tempi, a causa delle continue uccisioni, il wwf è entrato in gioco per la protezione di questa specie.





- La leggenda



Intorno al 700 vennero rinvenuti in Francia una serie di cadaveri completamente mutilati, si cercò di dare una spiegazione a questo fenomeno e dopo varie ricerche e esaminazioni si crebbe che fosse opera di una particolare specie di lupo, il lupo di Genevieve che presentava una coda più lunga del normale e delle dimensioni molto grandi.

Le analisi degli esperti mostrarono che i segni della dentatura non erano affatto segni di un lupo.

La spiegazione più verosimile riguarda una specie particolare di tigre (attualmente estinta) che si trovava in Francia e che, essendo cresciuta in cattività, attacca l'uomo per procacciarsi cibo.

## VIPERA

- Che cos'è la vipera?

La vipera è un genere di serpente velenoso appartenente alla famiglia dei Viperidae. Questo serpente è caratterizzato da una testa di forma triangolare, con corpo tozzo e una coda corta e rastremata. Esso possiede una ghiandola situata nella regione posteriore e laterale del capo che produce un veleno ad alta tossicità che agisce sul sistema nervoso. I suoi occhi hanno pupille verticali simili a quelle dei gatti e questa sua caratteristica contribuisce a distinguerla dagli altri serpenti presenti negli stessi habitat.

La vipera più presente in Italia è l'aspide.

I serpenti, le vipere in particolare suscitano da sempre una grande paura e per questo su di loro circolano molte storie.



- Le leggende

- Le vipere vengono ripopolate utilizzando un paracadute attraverso lanci da elicotteri

Questa è una delle leggende più dure a morire. Di fatto non esiste e non è mai esistito alcun "ripopolamento" di vipere per un semplice motivo: non ce n'è alcun bisogno. Eppure molti credono a questa leggenda e giurano di aver visto vipere attaccate ai paracadute e di aver visto elicotteri lanciare il tutto.

- Le vipere vanno sugli alberi a partorire anche questa leggenda è particolarmente diffusa, in realtà il parto avviene a terra e non sugli alberi.

La genesi di questa leggenda fonda su un'altra diceria ovvero che i viperotti siano molto crudeli, tanto da cercare di mordere la madre. Quest'ultima sentendosi minacciata si metterebbe in salvo partorendoli dall'altro e lasciandoli subito cadere a terra in modo che non abbiano tempo di ucciderla.

- Le vipere quando bevono possono avvelenare l'acqua: le vipere nell'atto di abbeverarsi potrebbero addirittura avvelenare l'acqua della fonte o del ruscello. Per questo motivo, secondo la leggenda, prima di bere "si toglierebbero le ghiandole del veleno" depositandole su una pietra della riva, per poi reindossarle dopo essersi dissetate, questa leggenda può essere definita da un'iperbole: "è talmente velenosa da avvelenare l'acqua in cui beve".